

# BOCCHESCUCCITE

**NUMERO  
SPECIALE**  
GIORNATA ONU  
Lucca  
>> 29 nov 2014



15 DICEMBRE 2014

n. 204



POESIA  
convivenza  
cultura  
popoli  
società  
diversità  
parole silenzi  
decennale  
Terra Santa  
Gerusalemme  
PALESTINA  
Europa  
ARTE  
giustizia  
PACCE  
nonviolenza  
interviste  
Israele  
resistenza  
Nazioni Unite  
domande risposte  
libertà  
apartheid  
danze  
teatro  
WORLD  
MURO  
POPOLI  
Occupazione  
PACCE  
nonviolenza  
interviste  
Israele  
resistenza  
Nazioni Unite  
domande risposte  
libertà  
apartheid  
danze  
teatro  
WORLD  
MURO  
POPOLI  
Occupazione  
PACCE  
nonviolenza  
interviste  
Israele  
resistenza  
Nazioni Unite  
domande risposte

foto





## Dedicato a Daoud

**Q**uale video-intervista citare per prima? A quale dei meravigliosi relatori della Giornata Onu di Lucca dedicare l'editoriale di questo numero speciale di BoccheScucite, ricordando un Convegno davvero straordinario per la levatura dei contributi? E di chi sentiranno più la mancanza le centinaia di persone che hanno affollato il grande Auditorium San Romano?

Ci perdoneranno i fans del coraggioso Gideon Levy e chi, impazzito per Moni Ovadia, sta ancora raccontando a tutti alcune delle sue fortissime espressioni che hanno infervorato l'uditorio, ma scegliamo di mettere sotto i riflettori un uomo che a Lucca non c'è mai stato, un palestinese decisamente meno famoso di Wasim Dahmash: Daoud al-Ghoul. E chi lo conosce?

Cosa c'entra con la Giornata Onu?

Se abbiamo applaudito su un enorme palcoscenico alcuni tra i maggiori esperti della questione palestinese, è perché la vita di Daoud, in questi giorni deportato ed espulso dalla sua Gerusalemme, ci sta a cuore.

Se siamo riusciti a portare in Italia un funzionario delle Nazioni Unite, è perché la sorte di tutte le migliaia di ex detenuti come Daoud meriterebbero una Risoluzione dell'Onu.

Se abbiamo imparato molto dai discorsi di questi eleganti e dotti maestri, è perché vorremmo che qualcuno liberasse Daoud da questa specie di prigione che gli impedisce dal 30 novembre 2014 di accompagnare gli internazionali lungo un interessantissimo tour politico nel cuore della Città santa e conquistata da coloni e ultra-ortodossi.

IN QUESTO NUMERO potrete riascoltare gli interventi della Giornata Onu 2014 e rivivere la profonda soddisfazione di esser parte di un grande movimento di persone e di gruppi che in ogni parte d'Italia continuano ad alimentare la loro lotta per la giustizia.

Lasciate però aggiungere alla carellata di volti sulla brochure della Giornata Onu anche il mite volto del nostro amico Daoud: vorremmo almeno così gridare la nostra amarezza per questo provvedimento dell'esercito di occupazione, che impedirà alla nostra giovane guida di aiutarci a scoprire quella Gerusalemme che lo stato d'Israele sta lentamente frantumando.

*BoccheScucite*





## I video del convegno



### **Gideon Levy: La politica israeliana tra occupazione e mas-sacro**

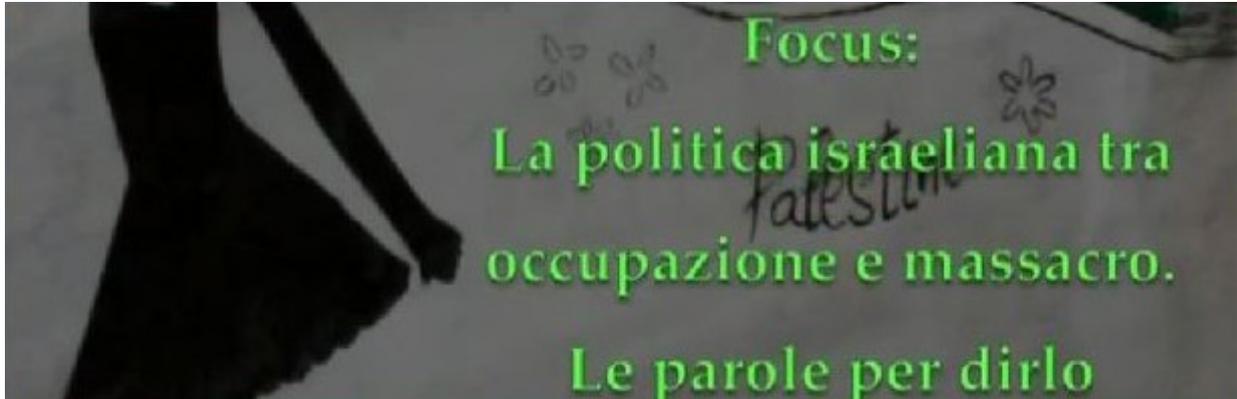
Il linguaggio che legittima l'occupazione, le responsabilità dei giornalisti, il colonialismo raccontato da un israeliano. Intervento di Gideon Levy a Lucca. Intervistato da Grazia Careccia, intervento integrale con le traduzioni di Vittoria.

[https://www.youtube.com/watch?v=otyIGD-\\_wNM](https://www.youtube.com/watch?v=otyIGD-_wNM)



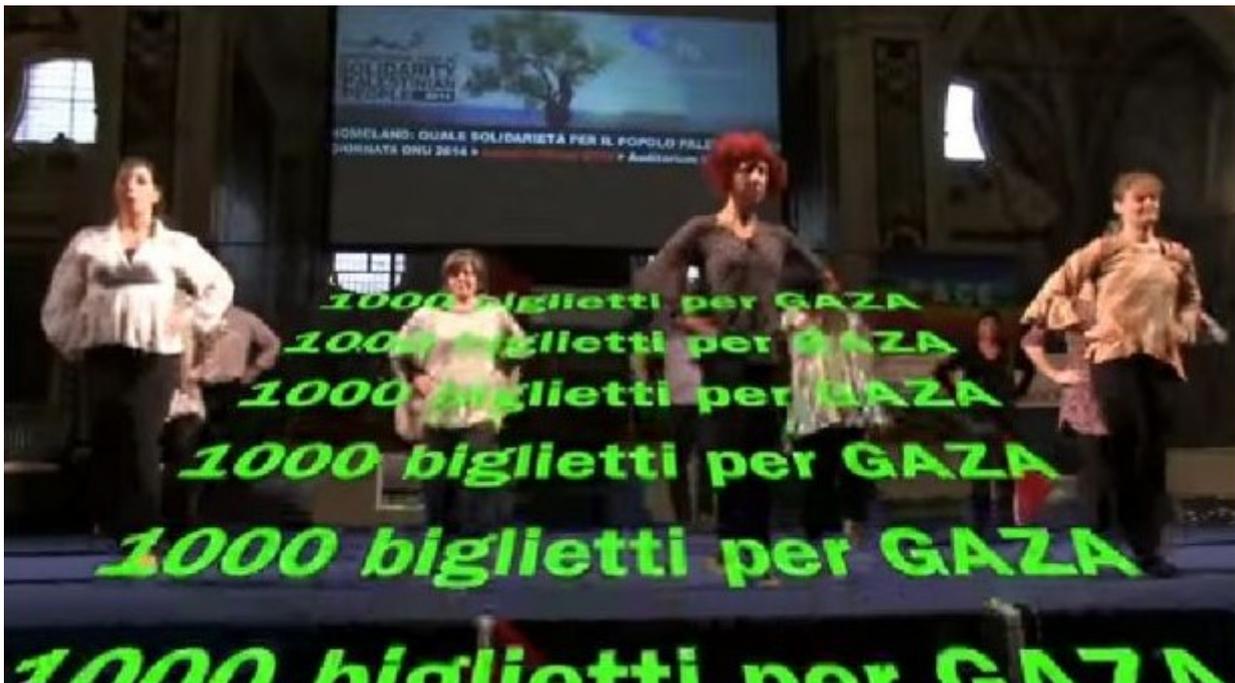
Intervento di Moni Ovadia durante la giornata Onu per i diritti del popolo palestinese a Lucca. Uso ideologico della Shoah, Moni risponde alle accuse di antisemitismo, di essere nemico del popolo ebraico, di ebreo che odia se stesso.

<https://www.youtube.com/watch?v=4lrIWLNkLA0>



Com'è cambiata la resistenza palestinese in 12 anni di muro di apartheid. Anna Clementi intervista Mohammed Khatib e Wasim Dahmash

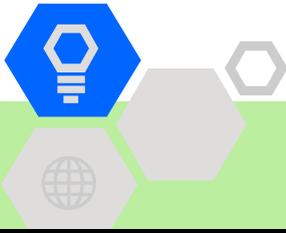
<https://www.youtube.com/watch?v=ZsTyAlthxB8>



Quattro modalità diverse per mandarci un'offerta di 2,5 euro o multipli. Tra tutti i donatori saranno sorteggiate le opere del concorso "I popoli che resistono". Ogni 2,5 euro la possibilità di ricevere a casa un'opera prestigiosa.

Le offerte saranno destinate alla campagna promossa da: Terre des Hommes.

<https://www.youtube.com/watch?v=XFMNzZTLJok>



International Year of  
**SOLIDARITY**  
with the  
**PALESTINIAN**  
**PEOPLE** 2014



**Paxchristi**  
WWW.GIORNATAONU.IT

## **HOMELAND: QUALE SOLIDARIETÀ PER IL POPOLO PALESTINESE? GIORNATA ONU 2014 > Lucca > 29 nov 2014 > Auditorium San Romano**

### **Dall'Assemblea di Lucca**

**D**all'Assemblea di Lucca, con una precisa richiesta all'unanimità espressa direttamente dal palco, è stato deciso di rafforzare l'appello al Parlamento italiano perché anche l'Italia riconosca lo stato di Palestina.

Nella pagina seguente l'appello che abbiamo deciso di sottoscrivere e rilanciare anche a voi: Noi riconosciamo lo Stato di Palestina Chiediamo ad ogni associazione, circolo, comitato, parrocchia e istituzione di deliberare una dichiarazione simbolica prendendo come esempio questa lettera da inviare al presidente del Consiglio dei Ministri (centromessaggi@governo.it) al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni (segreteria@retedellapace.it) met-

tendo in copia conoscenza i Parlamentari per la Pace (parlamentariperlapace@gmail.com) e Rete della pace (segreteria@retedellapace.it).

A ogni lettore di Bocchescucite chiediamo inoltre di firmare la petizione sul sito change.org L'Italia riconosca lo Stato di Palestina <https://www.change.org/p/l-italia-riconosca-lo-stato-di-palestina> e di diffondere questa campagna on line con l'hashtag #Italy4Palestine. Crediamo sia necessario passare dalle battaglie simboliche per fare pressione. Perché è giusto, perché è dovuto. Perché riconoscere lo Stato palestinese servirebbe a togliere qualsiasi alibi a chi lavora alla guerra, darebbe di nuovo un senso di credibilità alla comunità internazionale, lascerebbe in difficoltà chi lavora contro la pace.





## L'Appello

### Noi riconosciamo lo Stato di Palestina !!

È con profonda determinazione e convinzione di essere nel giusto, e di agire per la giustizia e per la pace che il *Direttivo/La Presidenza/l'Assemblea* della ..... (*nome organizzazione/associazione*) **dichiara simbolicamente e solennemente di riconoscere lo Stato di Palestina**, e chiede che anche il Governo ed il Parlamento italiano riconoscano lo Stato di Palestina così come hanno già fatto 134 paesi nel mondo, ed in Europa, da ultima la Svezia.

L'Italia nell'Assemblea delle Nazioni Unite ha votato a favore della risoluzione per l'ammissione della Palestina quale stato membro osservatore, si tratta ora di essere coerenti e di rendere effettiva quella decisione: l'Italia dichiarare il riconoscimento dello Stato di Palestina.

Lo hanno chiesto anche 636 autorevoli esponenti della Società Israeliana in una lettera pubblicata sul giornale quotidiano Haaretz, lo ha chiesto direttamente all'Italia, Yael Dayan, figlia del generale Moshe Dayan ed importante voce della politica israeliana.

E' dal 1980 che l'Unione Europea afferma che la soluzione a questo cruciale conflitto sia quella di arrivare a "due popoli e due stati", ma quello che abbiamo visto finora è solo la crescita della colonizzazione dei territori palestinesi occupati dal 1967 da parte di Israele.

Il 15 Novembre del 1988 con la dichiarazione d'indipendenza della Palestina, i palestinesi hanno riconosciuto lo Stato d'Israele ed accettato che il loro stato sorgesse solo sul 22% del territorio storico palestinese, quello dei territori occupati del 1967. Israele non ha invece ancora riconosciuto lo Stato di Palestina e neppure i propri confini.

La motivazione che viene addotta da diversi rappresentanti politici per il non riconoscimento è che questo nuocerebbe ai negoziati, ma noi pensiamo esattamente l'opposto; i negoziati saranno ritenuti necessari da Israele nella misura in cui la comunità internazionale mostrasse, con il riconoscimento dello Stato di Palestina seppur atto simbolico, il suo deciso e chiaro impegno per il rispetto della legalità e per la soluzione politica del conflitto nel quadro delle risoluzioni delle Nazioni Unite e dei "due popoli, due stati".

Per chi dice che il riconoscimento dello Stato di Palestina sarebbe un gesto unilaterale, vorremmo ricordare che lo fu anche il riconoscimento e l'ammissione all'Onu dello Stato di Israele.

Ci auguriamo e chiediamo che il nostro governo sappia agire con onestà e coraggio oltre che rispetto per la giustizia e la legalità Internazionale, riconoscendo lo Stato di Palestina.

Da parte nostra continueremo ad agire affinché i due popoli possano coesistere in pace e sicurezza, praticando principi e valori universali di giustizia e di democrazia.

Luogo/Data

Firma